



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

(art. 34 e 35 regolamento (CE) n. 1198/2006)

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- **impianti ed immobili:** costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **impianti esistenti:** ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti;
- **strutture e impianti esistenti:** adeguamento igienico-sanitario;
- **nuove attrezzature:** acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

- **nuove tecnologie:** applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, e favorire l'uso di energie rinnovabili.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore dell'acquacoltura (art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione. Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
2. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il **termine perentorio di 60 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/TR): su carta semplice debitamente firmata, va inviata in originale e copia, compresi i relativi allegati, al citato indirizzo ove possibile si invita, al fine di agevolare le attività di istruttoria a inviare anche copia in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda:** in originale o copia deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; di tale documentazione deve essere presentata anche copia.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO	ALLEGATO
Domanda di contributo	All. 1/TR
Scheda progettuale	All. 2/TR
Materie prime - Prodotti trasformati	All. 3/TR
Investimenti	All. 4/TR
Piano finanziario del progetto	All. 5/TR
Indicatori di impatto	All. 6/TR
Indicatori di realizzazione	All. 7/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. <u>La dichiarazione va allegata anche se negativa;</u>	All. 10/TR
Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà (nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto) a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.	All. 10/TR
Perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, preliminare o atto di acquisto di terreni e/o beni immobili,	Documento da allegare

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR.

SPESE AMMISSIBILI

- **acquisto di macchinari e attrezzature** di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione (inclusi macchinari per la movimentazione merci);
- **spese per il miglioramento** delle condizioni igienico sanitarie, ambientali, e dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento impianti** alle esigenze aziendali;
- **adeguamento automezzi** alle esigenze aziendali (es. coibentazione/impianti frigoriferi...);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relative ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:
 - che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
 - che non siano già adibiti in toto o in parte all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back).

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

SPESE NON AMMISSIBILI

- **acquisto** di automezzi;
- **investimenti** relativi:
 - alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, **salvo** gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - al commercio al dettaglio;
 - a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio **diverse** da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando nel BUR.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, per l'annualità 2011 del bilancio regionale pari a Euro 250.000,00 ed eventuali risorse residue disponibili a qualsiasi titolo sull'asse II° del FEP anche da annualità precedenti, unitamente ad ulteriori quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.

Il massimale di spesa ammissibile è stabilito in Euro 300.000,00.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

Dimensione dell'impresa richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	40%	60%
Grande (imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	20%	80%

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste e/o ottenute dal beneficiario per le medesime spese.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

L'Autorità di gestione concedente provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).

Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

L'Autorità di gestione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito all'Amministrazione Regionale.

La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulate dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, sono approvate con decreto dell'Autorità di gestione ed hanno durata biennale.

La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utile collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore di servizio caccia, pesca e ambienti naturali, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Progetti presentati dalle micro, piccole imprese : Occupati: <ul style="list-style-type: none"> Fino a 9 Da 10 fino a 49 	- 50 per addetto - ulteriori 25 per addetto	5	
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile , ovvero: <ul style="list-style-type: none"> impresa individuale gestita da donna; società di persone la cui maggioranza dei soci sia donna; società di capitali le cui quote e/o gli organi amministrativi siano detenuti per la maggioranza da donne. 	100	5	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento.	500	10	
Impianto per produzioni polivalenti.	100	5	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei Lavoratori.	300	10	
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione; limitatamente alla realizzazione di nuovi impianti.	500	20	
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale.	200	10	
Progetto che prevede l'utilizzo di energie rinnovabili o tecnologie per il risparmio energetico.	500	10	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti.	500	10	
Certificazione di qualità del prodotto.	150	5	
Certificazione ambientale.	500	10	
Tot.		100	



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

12. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al **50%** della spesa ammessa. Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, con sottoscrizione autenticata, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, con sottoscrizione autenticata, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato 8/TR.

La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte dell'autorità di gestione che disporrà lo svincolo. Ai fini della concessione dell'anticipo il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Concedente l'avvenuto inizio dei lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori (Allegato 10/TR).

DOCUMENTAZIONE		RIFERIMENTO
1	Domanda di anticipo	All. 11/TR
2	Polizza fideiussoria	All. 8/TR
3	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l'inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto (nel caso di acquisto di materiali)	All. 10/TR

12.2 Stati di avanzamento lavori

In alternativa all'anticipo, può essere concesso una liquidazione se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello di spesa pari ad almeno il 40% dei lavori preventivati.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione in originale e copia:

DOCUMENTAZIONE		RIFERIMENTO
1	Domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori	All. 12/TR
2	Consuntivo di spesa, redatto in forma analitica , sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate	All. 14/TR
3	Fatture originali , debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie . Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione <ul style="list-style-type: none"> – Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura; 	All. 9/TR
4	Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare	
5	Documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.	
6	Eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità	
7	Autocertificazione , resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso	

12.3 Richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo

DOCUMENTAZIONE		RIFERIMENTO
1	Domanda di liquidazione finale	All. 13/TR
2	Relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto	
3	Indicatori di impatto (dopo l'intervento)	All. 6/TR
4	Indicatori di realizzazione (dopo l'intervento)	All. 7/TR
5	Consuntivo di spesa, redatto in forma analitica , sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate	All. 14/TR
6	Fatture originali , debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie . Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. – Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura	All. 9/TR
7	Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare	
8	Autocertificazione , resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso	
9	Documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.	
10	Eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità	

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Autorità di Gestione concedente entro il termine previsto dall'atto di ammissione al contributo che sarà fissato in relazione alla tipologia di intervento e comunque entro il secondo anno successivo all'annualità a cui il presente bando si riferisce, nel rispetto dei principi di efficienza gestionale della spesa pubblica.

14. Varianti

Tutte le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Autorità di gestione che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, come stabilito dal decreto di concessione del contributo. Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo.

Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva dall'Autorità di gestione, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di:

- cessione prima di tale periodo o di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
- fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Autorità di gestione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- **mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture, ecc.);**
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile e assegno di conto corrente (in fotocopia), carta di credito; i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria;



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Autorità di Gestione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007)

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella revoca del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a inviare all'Autorità di gestione, entro ogni anno dalla data di erogazione del contributo la dichiarazione relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Allegato 15/TR).

18. Controlli

Controlli amministrativi in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione di cui al precedente punto 16.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

20. Complementarietà fra le misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.

Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di
- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010)7914 del 11/11/2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;
- legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente il Piano straordinario contro le mafie.

22. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it

Fax 0432 555757

Referenti per la sede di Udine

Tel. 0432 555226

Tel. 0432 555224

Tel. 0432 555311

Referente per la sede di Trieste

Tel. 040 3775837

Fax 0403775835